

Lunedì 25 Maggio 2009

di Matilde Andolfo

Fino a due anni fa era la bottega di un calzolaio, oggi è la porta che apre ad un meraviglioso tesoro. Nel cuore del Rione Sanità (a due passi dalla celeberrima casa che diede i natali al Principe della risata, Totò) si trova un complesso cimiteriale di età ellenistica. In via Santa Maria Antesaecula 126, dopo mesi di duro lavoro è venuto alla luce un altorilievo (*foto*) di grande interesse. Posto all'ingresso di una camera funeraria reca le figure di un uomo e di una donna in abiti greci. Lei indossa il peplo, lui la classica veste con i calzari coturni. Questo altorilievo costituisce il piccolo tassello di un puzzle che si preannuncia di inestimabile valore. La scoperta si deve a un gruppo di appassionati e soprattutto a Carlo Leggieri (*foto*), assistente tecnico scientifico presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno e Avellino dove è responsabile della sezione di archeologia subacquea. «Da vent'anni insegue un sogno che piano piano sta prendendo forma attraverso una ricerca sugli ipogei funerari ellenistici di Napoli – dice Leggieri -. Questa è una delle scoperte più recenti e interessanti che restituisce dignità e identità, facendo riscoprire a noi napoletani le radici greche». Nel 2001 Leggieri e un gruppo di esperti tra cui l'archeologo Salvatore Agizza, la restauratrice Claudia Giampieri e l'architetto Francesco Colussi fondano l'associazione Celanapoli ([www.celanapoli.it](http://www.celanapoli.it)) il cui intento è far conoscere queste bellezze, trovare sostenitori che con entusiasmo sposino il progetto. Leggieri definisce micro mecenatismo, l'attività di quei privati che hanno contribuito a portare alla luce l'ipogeo travolto da metri e metri di cemento su cui sono stati innalzati i palazzi.

Parte degli scavi sono oggi visitabili. Alla fine del percorso è possibile lasciare su un libro rosso una dedica con la proprie impressioni e anche un'offerta. Vista la riluttanza istituzionale, l'obiettivo è coinvolgere i cittadini: «A chi mi chiede se mi piacerebbe trovare un finanziatore da 200mila euro, rispondo che preferisco trovare 200mila visitatori che, con entusiasmo, diano 1 euro soltanto». La Sanità sin dal IV secolo a. C., fu destinata a necropoli: tombe a camera, catacombe, ossario. Info 3475597231 [info@celanapoli.it](mailto:info@celanapoli.it); [celanapoli@katamail.com](mailto:celanapoli@katamail.com)